

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese» è del Paese, Carraro

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Mannesmann & Viorler Via Prefettura, 6 Udine e c. cura. In Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7/8 Terza pagina L. 1. - Quarta pagina Cent. 30 (terza e quarta pagina) Cronaca L. 2. - per linee: Avvisi economici Cent. 5 e 10 per riga. - Pagamento anticipato

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 10 - Semestre L. 5 Trimestre L. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria, Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. - Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Tre problemi pratici di legislazione sociale dinanzi al Consiglio Superiore del Lavoro

(Nostra corrispondenza romana)

Roma, 30. - La sessione ieri chiusasi del Consiglio Superiore del Lavoro presenta una importanza che è degna di essere messa in rilievo, così nei riguardi del lavoro come in quelli dell'industria.

Questa sessione segna, infatti, una nuova tappa nel crescente estendersi dell'applicazione della legge sul lavoro alle donne e dei fanciulli: che già ha assunto un profilo tanto interessante da esigere una relazione a parte, che comparirà tra breve, intorno alla sua complessiva amministrazione da parte degli uffici e dei consigli competenti. Non solo, ma occorre pure osservare che è una delle poche leggi, su cui sono incardinate tutte le posteriori convenzioni internazionali in materia di legislazione sociale. Legge, insomma, delle più feconde di spunti nuovi, e di punti interrogativi dinanzi certe sue applicazioni concrete, che pratica sembra imporre, ma davanti a cui sorge dapprima uno stato perplessità e di incertezza, come di fronte ad ogni nuovo problema.

Tale l'indole dei problemi che si facevano ora all'esame del Consiglio superiore del lavoro.

È il primo era questo, di sapere se le donne e i fanciulli della famiglia del proprietario di una azienda, che prendano parte al lavoro, sono soggetti agli obblighi della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, cioè limitazione di orario, presentazione del libretto del lavoro, iscrizione alla Cassa Nazionale di Maternità ecc. Stavano di fronte due tesi (poiché la questione era stata già dibattuta in seno al Comitato del Lavoro): estensiva l'una, restrittiva l'altra. La maggioranza del Comitato si era raccolta a favore di quest'ultima, conforme ai pareri dei Circoli di ispezione del lavoro, in omaggio alle tradizioni, alle consuetudini, e soprattutto alla presunzione che il capo della famiglia potesse, in questo caso, efficacemente sostituire l'opera e l'intervento dello Stato. Però si limitava questo trattamento di eccezione, consistente nella concessione degli obblighi della legge, alla moglie ed ai figli del proprietario.

Viceversa la maggioranza del Consiglio del Lavoro si è pronunciata per altra tesi, sostenuta dalla minoranza del Comitato, non ravvisando elementi sufficienti per consentire deroghe in una materia così delicata, com'è la protezione delle donne e dei fanciulli, costituente uno dei fondamentali interessi e uffici dello Stato.

Per cui la legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli esplicherà d'ora innanzi la sua azione anche nelle industrie esercitate dalle persone della famiglia padronale.

Il quesito era sorto dal fatto che alcune donne lavoranti presso una avventura paterna, e pertanto non venute obbligate all'osservanza della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, desideravano fruire dei benefici della iscrizione alla Cassa Nazionale di Maternità; ciò non potendo ottenere, stabilendo la legge sulla Cassa Nazionale di Maternità che debbono iscriversi gli operai e le operaie, sottoposte alla legge donne e fanciulli.

Il voto del Consiglio superiore del lavoro è venuto ora, per tal modo, a primare questo ostacolo, trasportando l'applicazione della legge là dove essa non aveva alcun impero, coi suoi vantaggi e coi suoi oneri.

dalla tribuna parlamentare; e più volte dalle organizzazioni operaie furono invocati provvedimenti di ispezione e di controllo, e disposizioni atte a inquadrare anche quei lavoratori entro i confini della legge.

La questione non è sfuggita all'attenzione del Comitato e del Consiglio superiore del lavoro, i quali ne hanno fatto l'oggetto di studi accurati.

Il relatore Reina ha opportunamente passata in rassegna la legislazione estera in questa materia, ricordando che in Belgio la legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, che stabilisce a 12 anni l'età di ammissione al lavoro, porta all'art. 1 che le sue disposizioni si applicano agli stabilimenti pubblici come ai privati «anche quando hanno carattere di insegnamento professionale e di beneficenza»; che in Francia c'è una disposizione perfettamente eguale a quella del Belgio, in quanto si sottomettono a legge tutte le officine, manifatture, miniere, cave, cantieri, laboratori e loro dipendenze di qualunque natura, pubblici o privati, laici o religiosi, anche quando questi stabilimenti hanno carattere di insegnamento professionale o di beneficenza, e si stabilisce, per di più, che «negli orfanotrofi ed istituzioni di beneficenza, nei quali viene impartita l'istruzione primaria, l'insegnamento manuale o professionale per i fanciulli inferiori ai 13 anni, eccetto per i fanciulli di 11 anni muniti di certificato di studi elementari, non potrà oltrepassare 3 ore al giorno», e infine è prescritta l'affiliazione nelle sale di lavoro di un quadro, vidimato dall'ispettore, contenente l'impiego della giornata: ore di lavoro manuale, di riposo, di studio e dei pasti, nonché la tenuta di un registro nominativo dei fanciulli.

Del pari la legge inglese stabilisce che se in uno stabilimento che faccia parte di una istituzione avente scopo di carità o di correzione, che non sia soggetta alla sorveglianza diretta o per delegazione, di un dipartimento ministeriale, si eseguono lavori manuali qualsiasi, riguardanti direttamente o indirettamente la fabbricazione, trasformazione, riparazione, manutenzione, fornitura, lavorazione, pulitura o preparazione per la vendita di articoli non destinati all'uso dell'istituzione, le disposizioni della legge sulle fabbriche si applicheranno a detto stabilimento anche se i lavori non vi si eseguiscano a scopo industriale o di lucro, e le persone occupate non siano assunte con un contratto di lavoro o di tirocinio.

Le soluzioni si presentavano quindi ovvie; e il Consiglio superiore del lavoro non ha esitato ad accettare la tesi della comprensione degli Istituti-Laboratori nell'ambito della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, dettando una serie di norme precise e minuziose per la più efficace tutela di detto lavoro, dal divieto del lavoro notturno alla fissazione di limiti circa gli orari, il grado di istruzione dei fanciulli, alla esclusione dai lavori insalubri e faticosi ecc., e imponendo l'obbligo di seguire tassative disposizioni, da concordarsi tra il Ministero dell'Agricoltura e i Ministri dell'Interno e dell'Istruzione pubblica, nel caso in cui tali Istituti si trovino nelle condizioni, obiettivamente determinate, da poter chiedere di essere esentati dalla osservanza della legge. Si è pure regolato il sistema delle ispezioni che dovranno coronare quest'opera di protezione e di difesa. E si ha pertanto fiducia che siffatto problema, che non era stata ancora interamente risolto, malgrado la buona volontà e i criteri precedentemente fissati dal Comitato del lavoro, abbia avuto ora la sua soluzione definitiva.

Indue la legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, la principale protagonista delle ultime discussioni del Consiglio Superiore del Lavoro, ha portato il Consiglio stesso a determinare alcuni principi di massima per la distinzione del lavoro agricolo dal lavoro industriale. Distinzione importante per stabilire se alcune industrie debbano essere soggette o no ai pesi dell'applicazione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Da un caso singolo — il lavoro di essiccamento e imbottimento del tabacco — il Consiglio è assorto a fissare dei precisi e tassativi criteri generali, che varranno d'ora innanzi per tutti i casi in cui la traccia dei confini tra lavoro agricolo e lavoro industriale era apparsa sinora di ardua e incerta delimitazione.

CONSIGLIO PROVINCIALE LA SEDUTA DI IERI

Un vivace dibattito sulla nomina del dott. Muratori

Presiede il comm. Renier, assistito alla seduta il cav. Nicoletti vice-presidente.

Sono presenti: Attimis — Ballico — Biasutti — Brazzà — Brosadola — Candolini — Caporiccio — Casasola — Concarì — Coren — Cosattini — Cossetti — Cristofori — Da Pozzo — Deciani — Eiro — Fantoni — Goia — Grazzotto — Jogna — Maiardi — Morassutti — Murero — Panciera — Pacile — Peloso-Gaspari — Piemonte E. — Piemonte L. — Piuissi — Piuizzi — Pogniol — Pramporo — Renier — Rodolfi — Rubini — Brojavacca — Sbruelz — Somma — Spazzotti — Strolli Tagliavoglia — Venier-Romano.

Cristofori, Lachin, Policreti, Triuko, Cozzi giustificati.

IN MEMORIA DI GUSTAVO MONTI

Aperta la seduta il Presidente comm. Renier così dice:

On. Signori Consiglieri! Il giorno 20 di questo mese è morto a Pordenone Gustavo Monti, nostro autorevole collega dal 1882 in poi. Negli ultimi anni, già colpito dal male che lo trasse alla tomba, partecipò ben poco ai nostri lavori; ma anteriormente, non c'era discussione di qualche importanza, in cui Egli non intervenisse con improvvisazione serena e brillante. D'intelligenza prontissima, di facoltà eccezionale, Gustavo Monti fu retto, affettuoso, simpatico.

Combatté da prode nella sua gioventù per l'indipendenza nazionale, rappresentò per lunghi anni con onore il suo paese, tanto da meritarsi un seggio al Senato; fu membro, oltreché di questo Consiglio, anche della Deputazione prov. e della Giunta prov. amministrativa e dunque lasciò larghe tracce dell'intelligente ed onesta opera sua.

Interprete sicuro dei Vostri sentimenti, ho presentato condoglianze alla famiglia ed ho partecipato ai funerali dell'illustre Estinto in Vostra rappresentanza, per il che ebbi, in onore della Famiglia stessa di esprimere al Consiglio la Sua gratitudine.

In omaggio alla memoria del perduto Collega, Vi invito ad alzarvi.

Spazzotti presidente della Deputazione ed il cav. Nicolatti, vice-prefetto si associano.

E si passa alla trattazione dell'ordine del giorno e senza discussione è approvato l'oggetto 1. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzata la produzione di un ricorso in via straordinaria al Re contro il R. Decreto di concessione al Comune di Traaaghis del sussidio di cui la legge 8 luglio 1903 n. 312 agli effetti della rateazione del contributo a carico della Provincia.

La questione Muratori

Sull'oggetto 2. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu stabilito di difendersi contro il ricorso prodotto dal d. r. G. B. Gasparis a S. M. il Re per l'annullamento della nomina del dott. Mario Muratori ad Ispettore Zootecnico provinciale, si apre un'lunga e vivace dibattito.

Morassutti, dichiara che voterà la ratifica poiché essendosi presentato un ricorso contro una delibera del Consiglio è giunto che si provveda a difendersi.

Pur tuttavia dubita che le controdeduzioni della Deputazione possano sortire effetto favorevole.

Fa un'ampia disamina della controdeduzione della Deputazione criticando quanto in essa è sostenuto circa l'applicazione delle disposizioni della legge sulla cittadinanza, la quale darebbe ragione ai sostenitori della illegalità della nomina del d. r. Muratori.

Casasola E' d'avviso che, avuto riguardo alla divisione dei voti che ebbe luogo in seno al Consiglio allorché si trattò di nominare l'ispettore zootecnico, la Deputazione avrebbe egualmente provveduto non intervenendo in questo che è un dibattito privato.

La Deputazione presentando un contro-ricorso ha agito poco felicemente, assai meglio sarebbe stato che essa avesse ateso il responso del magistrato competente.

Voterà la ratifica poiché ora non c'è modo di fare altrimenti, sempre che essa però non significhi approvazione dell'operato della Deputazione.

Zoppola. Senza entrare nel merito della questione giuridica, dice di non credere che sussista l'inopportunità essi cui si è riferito il collega Casasola.

La Deputazione deve essere considerata come l'essoutrice delle deliberazioni del Consiglio: quindi deve provvedere anche che, esse non siano infirmate.

Caporiccio fa brevi osservazioni e domanda che si dia lettura del contro ricorso del dott. Muratori.

Spazzotti. Non si può mettere in dubbio la buona fede della Commissione e del Consiglio. La Deputazione, egli dice, ha deciso di presentare il contro ricorso dopo essersi accertata che la affermazioni del dott. Muratori relative alla sua buona fede rispondono alla verità ed allo scopo di difendere la deliberazione del Consiglio Provinciale e di non contrastare un diritto già conseguito, convinta che la questione giuridica è favorevole al dott. Muratori, e che questi è in grado di tutelare i bisogni zootecnici della Provincia.

Di Brazzà. Domanda che si dia lettura dell'atto di cittadinanza italiana presentato al concorso del dott. Muratori; e fa constatare come esso appaia piuttosto un atto di notorietà che un atto di cittadinanza, e come la sua data sia posteriore a quella dell'atto col quale il Muratori acquistava la cittadinanza austriaca.

Il consigliere di Brazzà legge quindi quest'atto che fu già pubblicato dai giornali.

Presidente. Ricorda che si tratta di una questione giuridica e che il Consiglio non la può dirimere con un suo voto.

Sbruelz. Domanda se consti alla Deputazione che il dott. Muratori abbia concorso a Vicenza.

Spazzotti. Non consta affatto.

Rubini. Ogni questione di personalità che deve essere eliminata. E' giusto che colui si crede lesa nei suoi diritti ricorra perché essi siano rispettati come è giusto che l'altro si difenda: ma questa è una questione giuridica che dovrà esser giudicata dal Magistrato.

Propone quindi la sospensione dell'oggetto per non pregiudicare la questione giuridica.

Candolini. La questione non è puramente legale ma coinvolge una responsabilità morale e politica.

La Deputazione non vorrebbe che il Consiglio passasse sopra ad una sua recente deliberazione ma essa trascura il fatto nuovo, del quale non eravamo a conoscenza allorché abbiamo portato il nostro giudizio.

E' necessario quindi ora riporre questo giudizio spassionatamente.

L'oratore prende atto della dichiarazione di leale patriottismo che il Muratori ha fatto nel suo contro-ricorso, ma non può dimenticare che tali dichiarazioni sono state fatte allorché la questione era già pregiudicata.

Non nega a nessuno il diritto di riabilitarsi ma il passato deve pur significare qualche cosa. E' il dott. Muratori ha prestato giuramento di fedeltà.

Cosattini (interrompendo). Voi giurate fedeltà al Papa!

Candolini, senza raccogliere l'interruzione continua: Ha giurato fedeltà all'Imperatore d'Austria impegnandosi anche ove il caso si presentasse, ad imbracciare le armi.

Il dott. Muratori ebbe esitazioni a giurare fedeltà all'Imperatore, ma giurò, e quando si accorse che doveva vivere in mezzo a gravi difficoltà pratiche e che non poteva conservarsi il posto, ricorse al professore A. o al professore B, per trovarne un'altra, abbandonò i vantaggi materiali e si fece cittadino italiano.

Queste sono le ragioni morali e pratiche per quali l'oratore non può sentirsi disposto a votare la ratifica del ricorso.

Cristofori. Votò contro il Muratori. Ma ora si tratta d'una questione puramente giuridica che non può essere risolta col sentimento. Ritiene opportuno che la Deputazione si difenda, e quindi nella sua qualità di deputato provinciale fu concorde coi colleghi, nel volere il contro ricorso, e lo approverà anche ora.

Casasola. Voterà la ratifica sempre

che essa non significhi approvazione dell'opera della Deputazione.

La questione di fiducia.

Spazzotti, presidente della Deputazione. Non può accettare la proposta della sospensione avanzata dal consigliere Rubini.

Al consigliere Candolini e di Brazzà osserva che si tenta di girare la questione.

Perché infatti, esclama, si combatte il d. r. Muratori? Perché si combatterebbe quel qualsiasi altro uomo che fosse al suo posto e che non fosse quell'uomo...

Candolini e Di Brazzà, vivacemente. No! no! Protesto!

Spazzotti. Non è una questione di nazionalità od altro che voi fate, ma agite così perché volevate il Friulano! (Rumori, protesta, interruzioni).

Spazzotti. (Vivamente) Non è morale non è umano quello che fate! E' una vera caccia all'uomo!

Nuovi e più vivaci rumori, costringono l'oratore a sospendere per un momento il suo discorso.

Eiro (rivolto agli avversari della ratifica) Emisari dell'Agraria!

Candolini, Brazzà, Casasola. Ma che! E' una questione di giustizia!

Spazzotti. Domanda al Consiglio che si voti la ratifica in modo che l'approvazione di essa significhi approvazione dell'operato della Deputazione, e su tale voto pone la questione di fiducia.

Di Brazzà. Non facciamo questioni di persone o di partiti agrari come ha mostrato di credere il pres. della Deputazione con una sua allusione...

Spazzotti. Non ho alluso a nessuno!

Cristofori. Ma hanno parlato altri!

Di Brazzà. Io non faccio altro che difendere una causa giusta d'una persona del mio mandamento.

Sbruelz. Si duole di queste questioni che esaurano il dottor Muratori. Vorrebbe un voto di concordia per il bene zootecnico della Provincia.

Candolini. Protesta contro le insinuazioni del Presidente.

Non siamo noi che facciamo delle personalità egli dice, ma è la Deputazione la quale trascurando il fatto nuovo che prima non era a sua conoscenza, né a quella del Consiglio, si intramette in un interesse privato. Si duole che sia stata posta la questione di fiducia, ma voterà contro.

Brosadola. Voterà contro la questione di fiducia.

Piemonte E. Ladiscussione e la domanda del voto di fiducia mette lui ed i suoi compagni di partito in un grande imbarazzo, poiché non può stare un Dio ed insieme col Diavolo. Non approva la condotta del Muratori ed osserva che spesso sotto la bandiera nazionale si nasconde della merce di contrabbando.

Non approva il modo con cui fu composta la commissione giudicatrice dei titoli della quale non faceva parte nessun laureato in zootecnica...

Spazzotti. O'era il presidente.

Piemonte E. il quale dal contro-ricorso so appare vincolato!

Voterà la ratifica sempre che col voto, s'intenderà limitare la fiducia alla questione del contro-ricorso.

Pacile. Protesta contro le insinuazioni rivolte alla Associazione Agraria. Condivide in questa materia l'opinione del cons. Casasola, e pensa che la Deputazione avrebbe fatto bene ad astenersi da una questione che è tra due privati.

E' dolente che sia stata posta la questione di fiducia su una questione di questione di questo genere.

Si asterrà dal voto.

L'appello nominale

Dopo di che si procede alla votazione per appello nominale.

Rispondono SI:

Attimis, Ballico, Biasutti, Caporiccio, Caratti, Concarì, Coren, Cosattini, Cossetti, Cristofori, Da Pozzo, Eiro, Goia, Grazzotto, Maiardi, Morassutti, Morassutti, Panciera, Peoso, Piemonte E., Piemonte L., Piuissi, Pognioi, Pramporo, Renier, Rodolfi, Surojavacca, Sbruelz, Somma, Spazzotti.

Astenuti:

Brazzà, Brosadola, Casasola, Deciani, Jogna, Murero, Pacile, Rubini, Strolli, Venier.

NO.

Candolini, Fantoni.

Senza discussione si approvò gli oggetti:

Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu accordato al Consorzio «Poiana» il permesso di percorrere e di attraversare in vari punti le strade provinciali «Udine-Giviale», «Cormonese» e «Triestina» con la tubulatura dell'acquedotto.

Comunicazione di c. 2 deliberazioni d'urgenza con le quali furono autorizzate le liti per il riavere di dozzine manicomiali e di alienati.

Sussidio al comune di Torrazzo per la costruzione della strada di Manarolis.

Aumento del sussidio alla Commissione provinciale per la repressione della caccia e della pesca abusive.

Sull'oggetto 7. Transazione col Comune di Udine in merito alla competenza passiva della spesa per i locali e per il materiale non scientifico del R. Ginnasio Liceo di Udine, l'od. Casasola domanda alcuni chiarimenti. Quindi l'oggetto è approvato all'unanimità.

Pacile si astiene.

Senza discussione si approvano gli oggetti:

Convenzione col Comune di Udine per il dazio consumo sui generi alimentari somministrati nel Manicomio provinciale.

Prestito di favore con la Cassa Deposti e Prestiti per provvedere alla spesa per costruzione dell'edificio per il R. Ginnasio Liceo di Udine, compreso l'acquisto del fondo e l'arredamento.

Costruzione di un muretto di cinta lungo la roggia che costeggia il parco dell'Osipio Esposti, provvista di un apparecchio di disinfezione ed esecuzione di altri lavori di sistemazione dell'istituto e relativi provvedimenti finanziari.

I provvedimenti zootecnici

Sull'oggetto: 11. Provvedimenti zootecnici per la Provincia di Udine, prende la parola Casasola per domandare la sospensione dell'oggetto.

Egli osserva che si dovrebbe discutere sulla relazione di un ispettore zootecnico che si trova in provincia da troppo poco tempo per essersi fatto un'idea esatta dei bisogni della nostra vasta regione.

Somma. Si compiace che sia finalmente pensato anche alla capra.

Nota però che la somma stanziata è troppo piccola e vorrebbe che fosse portata a L. 1500. Propone anche che si porti a L. 1500 il sussidio per il miglioramento dei suini e che si stanziino 500 lire per gli animali da cortile troppo dimenticati da qui.

Pacile. Loda il concetto di allargare l'opera della Commissione, ma non si nasconde che i fondi sono troppo esigui.

La zootecnica che è la fonte principale della ricchezza della nostra Provincia, deve essere aiutata con tutte le forze.

L'oratore si compiace che con giusto criterio di equità, si sia pensato a tutte le razze bovine, ma fa presente la grande importanza della razza pezzata-rossa, e ricorda la necessità di esercitare un'azione intensa a favore di questa razza per impedire che essa abbia a degenerare.

E' proprio opportuno, osserva l'oratore, spendere delle somme limitatissime ed allargare l'azione della Commissione, quando queste somme non bastano all'azione più ristretta che si esercita?

E' d'accordo col consigliere Somma nel ritenere che le cifre stanziare per i suini e per gli ovini sieno troppo piccole.

Per esercitare un'azione intensa, continua l'oratore, è necessario creare un ente che raccolga e riassuma tutte le iniziative, il quale assuma i contributi che la Provincia, lo Stato, le Associazioni ed i privati danno al miglioramento bovino.

Altrimenti con le somme che la Provincia ed i singoli possono spendere si avranno sempre risultati troppo scarsi. (Approvazioni)

Dopo brevi osservazioni del cons. Mainardis e del deputato relatore Ballico il quale osserva che la somma stanziata non è definitiva e che a suo tempo potrà essere eventualmente aumentato; l'ordine del giorno è approvato.

Senza discussione si approvano gli ultimi oggetti:

Corrispettivo al Comune di Pordenone per l'allargamento della strada provinciale Pordenone-Maniago da Pordenone all'ingresso della nuova caserma e consegna di tale tronco di strada al Comune quale traversa interna dell'abitato.

Concorso nella spesa per la costruzione del campo di tiro della Istituzione Società di Tiro a Sagao di Osoppo.

Definizione della pendenza relativa al sussidio della Provincia in base alla legge 8 luglio 1903 n. 312 per la costruzione del ponte sul Tagliamento e relative strade per accedere da Cavazzo Carnico e Verzegnis alla Stazione ferroviaria di Tolmezzo.

Definizione della pendenza relativa al sussidio della Provincia in base alla legge 8 luglio 1903 n. 312 per la costruzione del ponte sul Tagliamento per accedere da Traaaghis alla Stazione ferroviaria di Gemona.

In seduta privata

Il consiglio in seduta segreta nomina segretario aggiunto della Deputazione provinciale di Udine, il dott. Pedrola Mario di Novara medico di reparto del Manicomio provinciale di Udine, il dott. Nicolai Nicolò di Messina.

Il telefono del Paese porta il N. 9-11.

Notizie dal Friuli

da Palmanova

L'attuale crisi ospedaliera

Avanti al Consiglio Comunale

Da qualche tempo all'on. Giunta di questo paese incombe non solo il grave peso dell'Amministrazione Comunale ma anche (con sì su con quanta legalità) il peso dell'Amministrazione dell'Ospedale, peso ben giustificato quando si tenga presente la non abbastanza ponderata deliberazione presa dal Consiglio nel settembre 1911 di istituire, come di fatto istituiti un riparto chirurgico Ospedaliero, senza considerare i limitatissimi mezzi finanziari del nostro Ospedale, già allora impegnato in debiti precedenti e la assoluta mancanza nel medesimo di locali, di strumenti e del personale indispensabile a simile riparto.

In questo mese di giugno, dopo un biennio di esperimenti, durante il quale nell'Ospedale, accanto al riparto medico di vecchia istituzione e di assoluta necessità, funzionava il riparto chirurgico, da esso non bene distinto, il Consiglio Comunale fu convocato per decidere sulla conferma o meno dei sanitari. Ed in relazione a ciò nel mese corrente ebbero luogo ben tre sedute consiliari: nella prima 8 m. s. la Giunta, premessa un'oscura ed inesatta relazione sull'andamento finanziario dell'Ospedale, proponeva il licenziamento dei due sanitari col programma di riformare il capitolo, nominarne poi uno solo, il chirurgo.

Ma il consiglio, compresa la ragione sottile della mossa oscura opporsi a tale proposta e confermarla a vita i due sanitari.

Pochi giorni dopo tale voto di efficacia si ebbero le dimissioni della Giunta.

Nella seconda seduta del mese il Consiglio propose che la Giunta restasse al suo posto, purché nelle amministrazioni dell'ospedale (che versa in condizioni finanziarie disastrose) subentrasse provvisoriamente un Commissario prefettizio o regio.

In seguito a questo l'on. Giunta, ad eccezione dell'assessore che aveva presentato la relazione sull'Ospedale, ritirò le dimissioni.

Nell'ultima seduta di venerdì scorso la 3ª del mese, si provvide al completamento della Giunta col nome di due assessori nelle persone dei sign. Ronzoni e Lazzaroni.

Ma nella stessa seduta, la Giunta senza tener nel dovuto conto il precedente esplicito voto del Consiglio, tentava formare un'amministrazione Ospedaliera col solo scopo di evitare il controllo da parte di un Commissario regio o prefettizio.

Ma il Consiglio si mantenne coerente a quanto aveva già dichiarato nella precedente seduta ed oppose valide ragioni per cui non si poté costituire la nuova Amministrazione Ospedaliera.

Ora è certo che il Consiglio Comunale che ha finalmente osato e vittoriosamente opporsi alle proposte della Giunta respingendo le sue proposte, troverà sempre più largo appoggio nell'opinione pubblica avendo sostenuto una causa di giustizia e di interesse generale.

Dato il grave dissesto economico del nostro Ospedale, dissesto che da circa un biennio si è aggravato in modo allarmante e da cui è indirettamente colpito anche il Comune, nessuno di certo vorrà, per ora, far parte dell'Amministrazione Ospedaliera assumendosi la grave responsabilità dell'operato di chi ha fino ad oggi amministrato il pio Istituto.

E' da augurarsi che ne il Paese, ne il Consiglio permettano che nel nostro Ospedale abbia a continuare quell'am-

ministrazione partigiana che ha dominato in questi ultimi tempi.

E' sperabile che anche l'Autorità Tutoria compresa finalmente l'importanza della questione, interverrà con una inchiesta rigorosa ed imparziale, per stabilire la responsabilità a chi spetta e dare nuovo assetto al nostro Ospedale, dopo di che solamente sarà possibile la nomina di una nuova amministrazione.

da Cividale

La firma del contratto per l'acquedotto Poiana

30. Questa mattina alle ore 9 nel gabinetto sindacale del nostro Municipio venne firmato il regolare contratto d'appalto per la costruzione dell'acquedotto Poiana.

Era presente la giunta consorziale al completo nelle persone dei signori: cav. uff. Rubini, presidente, parito Miani, co. Caiselli, co. Brandis, cav. Perucini e cav. Brusini, segretario.

L'impresa Checchetti, Natalini e Parpinelli di Cologna Veneta, assunte dei lavori, era rappresentata dai suoi conduttori.

Era pure presenti l'on. bar. Elio Morpurgo, il cav. uff. avv. Vittorio Nuzzi, il cav. Ruggero Morgante, l'ing. Granzotto, l'ing. Paciani, il sig. Luigi Suttina, ecc.

Fungeva da notaio il cav. Luigi Brusini, nella sua doppia qualità di segretario comunale del capoluogo del consorzio e di segretario consorziale.

Appena egli ebbe letto l'istrumento vennero apposte le firme e si sottoscrissero pure, come test, l'on. Morpurgo e il sig. Venico.

Quindi il cav. uff. Rubini dopo aver mostrato il suo compiacimento perché al lavoro di preparazione sta finalmente per succedere quello di esecuzione dell'acquedotto Poiana, ricordò con parole di gratitudine l'alta benevolenza acquistata in quest'opera dalla giunta consorziale dall'on. Morpurgo, dall'ing. Granzotto, dall'ex prefetto Bruniali, dall'attuale prefetto Luzzatto, e dal segretario consorziale cav. Brusini e aggiunse che questi volentieri dovettero non soltanto superare gravissimi ostacoli d'indole tecnica, finanziaria e politica, ma vincere anche troppo l'opposizione subdola e tenace di qualcuno, che fa parte dell'amministrazione comunale di Cividale e avrebbe dovuto portare il suo contributo di cooperazione, mentre, facendo il contrario, egli nella più perfetta mala fede.

L'assessore Miani volle sottolineare ancor più questa freccia del cav. uff. Rubini, mettendo in luce l'opera svolta in questo campo dalla cessata amministrazione e ringraziando in particolar modo l'ex sindaco cav. Ruggero Morgante e l'ing. Ernesto Paciani.

Anche l'on. Morpurgo prese la parola per dire la gratitudine che i paesi consorziati debbono avere per la giunta da essi eletta e per il cav. Brusini.

Infine venne offerto a tutti gli intervenuti all'atto un vermouth d'onore.

Da informazioni assunte possiamo assicurare che i lavori verranno iniziati a giorni, così che la prossima primavera l'acqua sarà già arrivata a Cividale.

La lunghezza dell'acquedotto, in linea retta, sarà di 44 Km.; ma, colle diramazioni, si avranno circa 200 Km. di conduttura. Questi formerà al consorzio 100 litri al minuto secondo; dei quali 25 destinati al nostro comune così che sarà possibile raddoppiare il numero delle fontanelle attualmente esistenti, fornire d'acqua potabile le case e di zampilli il nostro giardino pubblico, stabilire bocchette d'incendio e di inaffiammento ecc.

N. D. R. - Tutti hanno capito a Cividale e altrove che la persona a cui atinae il cav. uff. Rubini frustava-

dole non molto garbatamente la faccia, è il il sindaco di Cividale, cav. Giovanni Marioni.

Doobbiamo perciò una parola di ringraziamento al cav. uff. Rubini e al parito Miani, per la preziosa collaborazione che hanno portato al nostro x x x nelle sue critiche acerbe all'attuale amministrazione clericale, che non soltanto ha rovinato le finanze di quel comune, ma cercato anche di frapporre ostacoli miserabili e piccini a un'opera di grandissima utilità pubblica, come l'acquedotto Poiana.

La bontà degli elettori è grande, ma non infinita: speriamo che essi tengano conto di ciò nei prossimi comizi.

da Pordenone

Il ministro della guerra alla Scuola d'Aviazione

E' giunto qui ieri Sua Eccellenza il generale Spigardi accompagnato dal tenente generale Bonazza, dal maggior generale Dall'Osio, dal colonnello Orce e dal tenente Orsini è giunto in automobile alla scuola della Comina dalla quale ha proseguito verso quella di Aviano.

Il ministro diede assicurazioni al Sindaco che si era recato ad ossessarlo alla Scuola di Aviazione, che i lavori della costruenda caserma di cavalleria e di artiglieria saranno condotti termine con tutta sollecitudine e nel più breve tempo possibile.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 28 giugno)

Rinvii

Moggio. Domanda del malghebo del Pezzon per concessione gratuita di piante - Roveredo. Regolamento tassa bestiame - Malgò tariffa per la tassa famiglia - Casarsa. Regolamento impiegati e salariati - Camino di Codrovido. Tassa esercizio. Ricorso Zanin - Chiusaforte. Aumento stipendio al medico - Enemonzo. Preventivo 1913 - Artogno. Istituzione di un posto di applicato.

Decisioni varie

Ricorso del Comune di Marano contro la sua iscrizione nel ruolo compilato dalla Giunta Municipale di Latisana. Respinge - Artogno. Ricorso Marcellini Innocente contro tassa esercizio. Ordina che sia ratificata l'intestazione - Tramonti di Sopra. Ricorsi per tassa famiglia Cartelli Costante. Accoglie in parte - Casarsa Michele Antonio. Respinge - Tramonti di Sotto. Ricorsi per tassa famiglia: Ferrioli Luigi, Orlando Isidoro, Mongiat Mattia. Accoglie in parte. Minuti Giacomo. Respinge. Minuti Agnese, Oleva Alvina, Moruzzi Pietro, Cegossini G. B. Rinvia - Oaveva. Tassa famiglia. Ricorso Luchese Bonifacio. Accoglie - Tarcento. Tassa famiglia. Ricorsi cap. Negri ed Azzolini. Respinge - Moruzzo. Bilancio 1913. Autorizza la sovraimposta - Palmanova. Tassa famiglia. Ricorso dott. Nicolò Trevisan Respinge.

Valvasone. Concorso per l'Esposizione di Udine - Faedis. Gratificazione alla insegnante Cucavaz - Forci Avoltri. Utilizzazione boschi Umbril e a Sol Chiasvies - Chiusaforte - Raccolana. Concessione di legna secca al malghebo della malga Larice - Moggio. Concessione legna e piante seche in Creta, Sotto Creta e Valeri - Renza. Regolamento impiegati e salariati. «ufficio». Bicinicco. Regolamento impiegati e salariati. - Malgò. Istanza frazionisti di Commercio per concessione gratuita di terreno comunale a sede casa canonica - San Vito al Tagliamento. - Affranco livello Scolottaris - Gemona. Provvisoria atrezzi per estinzioni incendi - Treppo Carnico. Concessione di occupazione di suolo pubblico - Sauris. Concessione combustibile a Polentarutti Andrea - Sauris. Concessione piante a Dorochea Pietro «limitatamente». - Bagnaria. Monumento a Gerolamo Savorgnan - Corno di Rosazzo Sussidio all'ex segretario Cabassi.

Maniago. Gratificazione al custode delle torri - Tolmezzo Illuminazione per la frazione di San Andrat - Lauco. Prestito per edifici scolastici di Avaglio e Trava. Accettazione - Premiano. Regolamento polizia rurale - Ovaro. Concessione piante depesite per costruzione campadisa. «Salvo ratifica consigliere» - Resia. Concessione piante di pino nel bosco Nauscalo - Arta. Utilizzazione bosco Gabia - Campofornido. Anticipazione di cassa dall'assettatore. «Salvo ratifica consigliere» - Mortegliano. Illuminazione elettrica in Lavariano - Gassacco. Regolamento impiegati e salariati. - Tolmezzo. Modifica tariffa annessa al regolamento sulla macellazione - Carino. Regolamento impiegati e salariati «Approva ufficio» - Remanzacco. Concesso al maestro Missio.

Arta. Approvazione nuovo regolamento tassa bestiame e tariffa - Rogo. Investimento di fondi di cassa. - Ippis. Regolamento impiegati e salariati «condizionatamente» - Chiusaforte - Raccolana. Affidanza terreno nella malga Nevea al cav. Grato Mariani - Pordenone. Nuova strada Riccardi salivico. «Salvo pubblicazione regolamento dell'elenco - Villa Santina. Concessione gratuita ramaglio nel bosco Valdagnello - Forci Avoltri. Concessione piante alla «Pro Tolmezzo» - Varmo. Contributo per l'Esposizione di Udine.

Resia. Domanda autospiazione a presentare ricorso in Cassazione contro sentenza della Corte d'Appello. Derivazione sorgente Barma Società Conservatrice del legno di Milano. - Cividale. Sistemazione del foro Giulio Cesare - Carlinio. Contributo annuo pro Istituto Nazionale per gli Orfani dei Militari - Bagnaria. Articolo aggiuntivo al regolamento di polizia urbana - Sedegliano. Vendita ritagli stradali. «in parte». - Pontebba. Regolamento polizia urbana - Attimis. Alienazione usurpi in Mappa di Subit - Segnaacco. Permuta terreni comunali con la ditta Pividori.

com. Saldini, Alzona e Del Guerra, ex-intendente di finanza, ecc.: i quali fra le molte cose dette hanno sostenuto essere impossibile lasciare in balia della P. S. le tariffe che corrono un patrimonio gelosissimo di queste grandi case di spedizioni, formati attraverso una esperienza di lunghissimi anni.

La difesa, rappresentata dall'avv. Gasparotto, rilevò la differenza sostanziale fra una casa di spedizione che compie grandi operazioni essenzialmente commerciali, ed una comune agenzia su cui la P. S. possa esercitare la sua sorveglianza: dimostrò assurdo che un semplice funzionario possa mettere mano nelle tariffe che rispondono ad alle leggi di scambio, non certo all'arbitrio di individui; confutò inflessi i pareri difformi della sua tesi del Consiglio di Stato.

Il Pretore accolse le tesi difensive e mandò assolto il cav. Giani ed il commendator Gondrand dalla imputazione di contravvezione, per inesistenza di reato, non senza avvertire che tale sentenza non dovrà incoraggiare quelle piccole aziende la cui opera non pare ben determinata, e che si occupano non tanto del grande affare commerciale, ma della piccola speculazione.

L'industria ceramica e dei laterizi

Come va in Italia questa importantissima industria?

All'importanza nei primi quattro mesi del corrente anno in confronto del corrispondente periodo del 1912 abbiamo avuto le seguenti cifre: laterizi (mattoni refrattari comuni e altri) lire 950.000; contro 1.050.000; terre cotte e diverse L. 245.000; contro 325.000; grès L. 76.945 contro 100.490; maioliche lire 78.000 contro 90.000; terraglie colorate e decorate L. 2.02.823 contro lire 197.403; porcellane bianche L. 993, 280 contro 829.032 id. colorate, o dorate L. 712,488 contro 742,728.

Ed all'exportazione: laterizi (mattoni ordinari e forati) L. 540.000 contro L. 338.000; tegole comuni ed ambrici alla marigliese lire 178.000 contro 70.000; terre cotte diverse L. 1.170.000 contro lire 315.000 grès L. 27.000 contro 104.000; maioliche L. 16.200 contro 34.000 terraglie bianche, o decorate lire 225.000 contro 114.000; porcellane bianche o decorate lire 193.000 contro 85.000.

Il Consiglio Direttivo dell'Ospedale

Iersera, presenti 13 consiglieri, ebbe luogo una riunione del Consiglio della Società Operaia Generale.

È approvato il conto del mese di maggio.

Venne ratificata la concessione di sussidio alla vedova di un socio defunto che lasciò quattro figli minorenni. Vennero ammessi a far parte della Società parecchi nuovi soci.

Il presidente L. Fontanini fece parecchie comunicazioni d'indole amministrativa e informò che una rappresentanza con bandiera partecipò alla cerimonia della consegna delle medaglie ai due uditari che si distinsero nella guerra libica.

Indì il Presidente accordò la parola al cons. Cromese, avendo chiesto alla Direzione alcuni chiarimenti circa l'impiego delle L. 5008 in azioni della Cooperativa di Consumo. Il direttore Pignat, disse a nome della Direzione che l'argomento sarà ampiamente studiato e che si procurerà di risolverlo nel modo migliore.

La seduta venne levata alle ore 10, dopoché il Presidente ebbe riferito che il numero dei partecipanti alla giunta di Cividale sarà grande.

Un colloquio col Ministro della Guerra

Ieri nel pomeriggio l'on. Girardin ed il comm. Pecile vennero ricevuti dal Ministro della Guerra generale Spigardi.

Il colloquio fu improntato a viva cordialità ed in esso i rappresentanti di Udine, non trascurarono di far presente al Ministro i bisogni della città e della regione.

S. E. Spigardi si mostrò animato dalle migliori intenzioni al nostro riguardo.

Il Venire di Udine

Diamo qui la quantità di carne che venne macellata nel luglio u. s. nel nostro macello comune.

Buoi n. 104 q. 387,41. Vacche n. 85 q. 213,62. Tori n. 4 q. 13,53. Vitelli n. 907 q. 444,54. Cavalli n. 10 q. 16,07. Capretti n. 51 Pecore n. 16

com. Saldini, Alzona e Del Guerra, ex-intendente di finanza, ecc.: i quali fra le molte cose dette hanno sostenuto essere impossibile lasciare in balia della P. S. le tariffe che corrono un patrimonio gelosissimo di queste grandi case di spedizioni, formati attraverso una esperienza di lunghissimi anni.

La difesa, rappresentata dall'avv. Gasparotto, rilevò la differenza sostanziale fra una casa di spedizione che compie grandi operazioni essenzialmente commerciali, ed una comune agenzia su cui la P. S. possa esercitare la sua sorveglianza: dimostrò assurdo che un semplice funzionario possa mettere mano nelle tariffe che rispondono ad alle leggi di scambio, non certo all'arbitrio di individui; confutò inflessi i pareri difformi della sua tesi del Consiglio di Stato.

Il Pretore accolse le tesi difensive e mandò assolto il cav. Giani ed il commendator Gondrand dalla imputazione di contravvezione, per inesistenza di reato, non senza avvertire che tale sentenza non dovrà incoraggiare quelle piccole aziende la cui opera non pare ben determinata, e che si occupano non tanto del grande affare commerciale, ma della piccola speculazione.

L'industria ceramica e dei laterizi

Come va in Italia questa importantissima industria?

All'importanza nei primi quattro mesi del corrente anno in confronto del corrispondente periodo del 1912 abbiamo avuto le seguenti cifre: laterizi (mattoni refrattari comuni e altri) lire 950.000; contro 1.050.000; terre cotte e diverse L. 245.000; contro 325.000; grès L. 76.945 contro 100.490; maioliche lire 78.000 contro 90.000; terraglie colorate e decorate L. 2.02.823 contro lire 197.403; porcellane bianche L. 993, 280 contro 829.032 id. colorate, o dorate L. 712,488 contro 742,728.

Ed all'exportazione: laterizi (mattoni ordinari e forati) L. 540.000 contro L. 338.000; tegole comuni ed ambrici alla marigliese lire 178.000 contro 70.000; terre cotte diverse L. 1.170.000 contro lire 315.000 grès L. 27.000 contro 104.000; maioliche L. 16.200 contro 34.000 terraglie bianche, o decorate lire 225.000 contro 114.000; porcellane bianche o decorate lire 193.000 contro 85.000.

Il Consiglio Direttivo dell'Ospedale

Iersera, presenti 13 consiglieri, ebbe luogo una riunione del Consiglio della Società Operaia Generale.

È approvato il conto del mese di maggio.

Venne ratificata la concessione di sussidio alla vedova di un socio defunto che lasciò quattro figli minorenni. Vennero ammessi a far parte della Società parecchi nuovi soci.

Il presidente L. Fontanini fece parecchie comunicazioni d'indole amministrativa e informò che una rappresentanza con bandiera partecipò alla cerimonia della consegna delle medaglie ai due uditari che si distinsero nella guerra libica.

Indì il Presidente accordò la parola al cons. Cromese, avendo chiesto alla Direzione alcuni chiarimenti circa l'impiego delle L. 5008 in azioni della Cooperativa di Consumo. Il direttore Pignat, disse a nome della Direzione che l'argomento sarà ampiamente studiato e che si procurerà di risolverlo nel modo migliore.

La seduta venne levata alle ore 10, dopoché il Presidente ebbe riferito che il numero dei partecipanti alla giunta di Cividale sarà grande.

Un colloquio col Ministro della Guerra

Ieri nel pomeriggio l'on. Girardin ed il comm. Pecile vennero ricevuti dal Ministro della Guerra generale Spigardi.

Il colloquio fu improntato a viva cordialità ed in esso i rappresentanti di Udine, non trascurarono di far presente al Ministro i bisogni della città e della regione.

S. E. Spigardi si mostrò animato dalle migliori intenzioni al nostro riguardo.

Il Venire di Udine

Diamo qui la quantità di carne che venne macellata nel luglio u. s. nel nostro macello comune.

Buoi n. 104 q. 387,41. Vacche n. 85 q. 213,62. Tori n. 4 q. 13,53. Vitelli n. 907 q. 444,54. Cavalli n. 10 q. 16,07. Capretti n. 51 Pecore n. 16

La sola Ditta che possa far da naro senza reclamo è la zecca

La sola Ditta che possa far da naro senza reclamo è la zecca

La sola Ditta che possa far da naro senza reclamo è la zecca

La sola Ditta che possa far da naro senza reclamo è la zecca

La sola Ditta che possa far da naro senza reclamo è la zecca

La sola Ditta che possa far da naro senza reclamo è la zecca

La sola Ditta che possa far da naro senza reclamo è la zecca

La sola Ditta che possa far da naro senza reclamo è la zecca

La sola Ditta che possa far da naro senza reclamo è la zecca

La sola Ditta che possa far da naro senza reclamo è la zecca

La sola Ditta che possa far da naro senza reclamo è la zecca

com. Saldini, Alzona e Del Guerra, ex-intendente di finanza, ecc.: i quali fra le molte cose dette hanno sostenuto essere impossibile lasciare in balia della P. S. le tariffe che corrono un patrimonio gelosissimo di queste grandi case di spedizioni, formati attraverso una esperienza di lunghissimi anni.

La difesa, rappresentata dall'avv. Gasparotto, rilevò la differenza sostanziale fra una casa di spedizione che compie grandi operazioni essenzialmente commerciali, ed una comune agenzia su cui la P. S. possa esercitare la sua sorveglianza: dimostrò assurdo che un semplice funzionario possa mettere mano nelle tariffe che rispondono ad alle leggi di scambio, non certo all'arbitrio di individui; confutò inflessi i pareri difformi della sua tesi del Consiglio di Stato.

Il Pretore accolse le tesi difensive e mandò assolto il cav. Giani ed il commendator Gondrand dalla imputazione di contravvezione, per inesistenza di reato, non senza avvertire che tale sentenza non dovrà incoraggiare quelle piccole aziende la cui opera non pare ben determinata, e che si occupano non tanto del grande affare commerciale, ma della piccola speculazione.

L'industria ceramica e dei laterizi

Come va in Italia questa importantissima industria?

All'importanza nei primi quattro mesi del corrente anno in confronto del corrispondente periodo del 1912 abbiamo avuto le seguenti cifre: laterizi (mattoni refrattari comuni e altri) lire 950.000; contro 1.050.000; terre cotte e diverse L. 245.000; contro 325.000; grès L. 76.945 contro 100.490; maioliche lire 78.000 contro 90.000; terraglie colorate e decorate L. 2.02.823 contro lire 197.403; porcellane bianche L. 993, 280 contro 829.032 id. colorate, o dorate L. 712,488 contro 742,728.

Ed all'exportazione: laterizi (mattoni ordinari e forati) L. 540.000 contro L. 338.000; tegole comuni ed ambrici alla marigliese lire 178.000 contro 70.000; terre cotte diverse L. 1.170.000 contro lire 315.000 grès L. 27.000 contro 104.000; maioliche L. 16.200 contro 34.000 terraglie bianche, o decorate lire 225.000 contro 114.000; porcellane bianche o decorate lire 193.000 contro 85.000.

Il Consiglio Direttivo dell'Ospedale

Iersera, presenti 13 consiglieri, ebbe luogo una riunione del Consiglio della Società Operaia Generale.

È approvato il conto del mese di maggio.

Venne ratificata la concessione di sussidio alla vedova di un socio defunto che lasciò quattro figli minorenni. Vennero ammessi a far parte della Società parecchi nuovi soci.

Il presidente L. Fontanini fece parecchie comunicazioni d'indole amministrativa e informò che una rappresentanza con bandiera partecipò alla cerimonia della consegna delle medaglie ai due uditari che si distinsero nella guerra libica.

Indì il Presidente accordò la parola al cons. Cromese, avendo chiesto alla Direzione alcuni chiarimenti circa l'impiego delle L. 5008 in azioni della Cooperativa di Consumo. Il direttore Pignat, disse a nome della Direzione che l'argomento sarà ampiamente studiato e che si procurerà di risolverlo nel modo migliore.

La seduta venne levata alle ore 10, dopoché il Presidente ebbe riferito che il numero dei partecipanti alla giunta di Cividale sarà grande.

Un colloquio col Ministro della Guerra

Ieri nel pomeriggio l'on. Girardin ed il comm. Pecile vennero ricevuti dal Ministro della Guerra generale Spigardi.

Il colloquio fu improntato a viva cordialità ed in esso i rappresentanti di Udine, non trascurarono di far presente al Ministro i bisogni della città e della regione.

S. E. Spigardi si mostrò animato dalle migliori intenzioni al nostro riguardo.

Il Venire di Udine

Diamo qui la quantità di carne che venne macellata nel luglio u. s. nel nostro macello comune.

Buoi n. 104 q. 387,41. Vacche n. 85 q. 213,62. Tori n. 4 q. 13,53. Vitelli n. 907 q. 444,54. Cavalli n. 10 q. 16,07. Capretti n. 51 Pecore n. 16

La sola Ditta che possa far da naro senza reclamo è la zecca

La sola Ditta che possa far da naro senza reclamo è la zecca

La sola Ditta che possa far da naro senza reclamo è la zecca

La sola Ditta che possa far da naro senza reclamo è la zecca

La sola Ditta che possa far da naro senza reclamo è la zecca

La sola Ditta che possa far da naro senza reclamo è la zecca

La sola Ditta che possa far da naro senza reclamo è la zecca

La sola Ditta che possa far da naro senza reclamo è la zecca

La sola Ditta che possa far da naro senza reclamo è la zecca

La sola Ditta che possa far da naro senza reclamo è la zecca

La sola Ditta che possa far da naro senza reclamo è la zecca

La sola Ditta che possa far da naro senza reclamo è la zecca

La sola Ditta che possa far da naro senza reclamo è la zecca

La sola Ditta che possa far da naro senza reclamo è la zecca

APPENDICE DEL «PAESE» 76

EMILIO GASORAU

LA CRICCA DORATA

costratta, signore, rispose Enrichetta.

— Dunque, l'idea di diventar mia moglie vi ripugna molto?

— Ve l'ho già detto, signore, non sono più padrona di me.

— Sì, è vero! Amate il signor Daniele Champzey?... Lo amate, egli lo amava, glielo avete detto, senza dubbio e frattanto vi ha abbandonata. Talora, nel suo interno, Enrichetta aveva accusato Daniele... ma quello che pensava non voleva che altri lo dicessero.

— Ne andava dell'onore del signor Champzey che è anche il mio, disse con alterezza... E se avesse esitato, io sarei stata la prima a dirgli: « Il dovere esultato, bisogna partire... » Con aria beffarda sir Elgin crollava il capo.

— Ma egli ha esitato, disse. Sono già dieci mesi che s'è imbarcato, e niuno sa dire per quanti mesi, per quanti anni egli sarà ancora assente... Per lui voi accettate il martirio, e quando egli tornerà, vi avrà forse dimenticata.

Gli occhi della signorina della Ville Haudry scintillarono degli ardori della fede, e a fronte alta:

— Credo in Daniele come in me stessa, signore, disse.

— E chi vi provasse che siete in errore?

— Mi rendereste un cattivo servizio senza ritrarne alcun utile.

«La labbra di sir Tom si mossero come se avesse voluto replicare; ma una riflessione parve lo trattenesse... Poi, con voce strozzata e son gesto disperato:

— Conservate le vostre illusioni, disse, e addio!.

Stava per uscire, ma Enrichetta si slanciò dianzi all'uscio, e con le braccia incrociate e con tono imperioso:

— Vi siete ormai inoltro troppo, o signore, per indietreggiare, disse. Adesso si tratta di giustificare le vostre odiose insinuazioni o di confessarne la falsità...

— Allora, come se avesse abbracciato un estremo partito, e con impeto:

— Lo volete, esclamò, ebbene! sappiate allora che Daniele Champzey v'ingannava indegnamente, perché egli non vi ama, perché forse non vi amò mai.

— Così almeno voi dite, profetì Enrichetta.

Il suo altero piglio, il disprezzo e più anche la ripugnanza a cui si atteggiavano le sue labbra, dovevano esasperare sir Tom. Egli però si contenne, e con voce breve e cocchia:

— Dico ciò che è, rispose, e qualunque altro fuori di voi, meno santamente ignorante del male, avrebbe già da gran tempo, penetrata la verità. A quali cause dunque attribuite l'inasorabile persecuzione di Sara? Alla memoria forse delle vostre offese all'epoca del suo matrimonio? povera giovine!... Se non si fosse trattato d'altro, da molti mesi la sua oncuranza vi avrebbe ridonata la quiete... La sola gelosia è capace d'ispirare quell'insaziabile e feroce odio cui non valgono a disamparare né le vostre lagrime né tampoco la vostra rassegnazione, quell'odio che il tempo attizza invece di spegnere... Tra Sara e voi signorina c'è un uomo...

— Un uomo!

— Sì, c'è Daniele Champzey.

Fu come una coltellata che Enrichetta ricevè in mezzo al petto.

— Non v'intendo, signore, balbettò. Egli crollò le spalle, e con aria di compassione:

— Come! proseguì, non intendete che Sara è vostra rivale, che ella amò Champzey... che lo ama tuttora sinceramente! Ah! in qual oruda guisa si fecero beffa di mistress Brian e di me!

— Al fatto, signore, al fatto!

— Avevano riposta in Sara la più completa e piena fiducia, la sepavamo sì espansiva, si franca, si incapace di finzione. Chi avrebbe mai sospettato che il signor Champzey...

— Ebbene?

— Egli volse altrove la testa, e quasi con ripugnanza:

— ... Fosse suo amante.

Con ammirabile slancio di convinzione, la signorina della Ville Haudry, drizzandosi sulla persona, e con voce vibrante:

— E' falso! esclamò.

— Sir Tom sussultò ma null'altro.

— Avete chiesto la verità, disse freddamente, ed io ve la dico. Raccolgiate le vostre memorie. Dimenticate quella scena dopo la quale Champzey fuggì di casa nostra, nel cuor della notte, senza cappello in capo, senza riprendere il suo soprabito.

— Signore.

— E non vi sembrò strana la cosa?

Gli è che in quella notte si scopri tutto. Dopo essere stato dei primi nel consigliare a Sara di sposare vostro padre, il signor Champzey le intimava di rinunziare quel matrimonio Aveva già tentato di farlo mandare a monte per mezzo vostro, o signorina, usando in tal guisa della sua influenza su voi sua promessa sposa, a vantaggio della sua passione.

— Ah! voi mentite sfacciatamente, signore, esclamò Enrichetta.

A quella amonizione, che piombava come uno sciaffo sopra la sua guancia, egli non rispose che due parole:

— Ho prove.

— Quali?

— Alcune lettere del signor Champzey a Sara... ma se sono procurate due, e le ho qui nel mio portafoglio.

Al tempo stesso si portava una mano alla tasca; ma ella lo fermò.

— Codeste lettere non mi proverebbero nulla, signore.

— Tutavia.

Lo fulminò con lo sguardo, e con tono di intollerabile spreghio:

— Coloro che dixerono al ministro della marina una falsa lettera di Daniele, non devono aver provato difficoltà nel contraffare la sua scrittura... Tronchiamola, signore, vi proibisco di toni più rivolgermi la parola.

Sir Elgin proruppe in una orribile

Orario Ferroviario e Tram

Partenze per

Pontebba L. 8.10 - O. 6.5 - D. 8.10 - A. 10.14 - D. 16.50 - D. 17.51 O. 18.53
Tolmezzo - Villa Santina (partenza da Stazione Carnia) 7.41 - 9.44 - 12.5 - 17.11 - 19.5
Cormons O. 6.48 - A. 8.19 - O. 19. - M. 15.45 - D. 17.38 - D. 18.59 - O. 30.8.
Venezia A. 4.26 - D. 6.55 - A. 8.20 - D. 10.10 - D. 11.26 - A. 18.10 - D. 16.95 - A. 17.28 - D. 20.11 - L. 21.31.
Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7 - A. 8 - M. 18.50 - 18.10 - 20.14.
Cividale M. 6.20 - A. 8.7 - M. 11.15 - M. 18.80 - M. 14.80 festivo - 17.45 - 20.15
S. Giorgio - Trieste A. 8 - 18.60 - 20.14 - S. Daniele (Porta Gemona) 9.39 - 11.40 - 15.15 - 18.80.

Arrivi da

Pontebba A. 7.57 - D. 11 - A. 13.56 - A. 17 - D. 18.46 - O. 20.67.
Villa Santina (arrivi alla Stazione Carnia) 9.30 - 11.38 - 15.84 - 18.5
Cormons M. 7.88 - A. 9.81 - D. 11.7 - 12.50 - A. 15.45 - O. 18.41 - O. 28.11 - 24.
Venezia A. 4.56 - D. 7.61 - A. 9.57 - A. 12.20 - A. 14.58 - D. 17.8 - D. 18.42 - D. 20.11 - A. 22.7 - A. 2.20.
Venezia-Portogruaro S. Giorgio 7.27 - A. 9.5 - 12.28 - 17.98 - 21.68.
Cividale 6.60 - 9.28 - 12.52 - 15.50 - 18.30 - 21.58.
Trieste S. Giorgio M. 9.35 - 12.50 - 17.08 - 21.58.
S. Daniele (P. Gemona) 6.88 - 12.95 - 16.11 - 19.42

Ordine dei Farmacisti

Nella sala dei Volontari Ciclisti (gen...)

Il presidente avv. Serafini com...)

Infine, su proposta del Consiglio, l'As...)

Il Consiglio d'amministrazione del...)

Art. 18. - La vendita al pubblico...)

Chiunque contravenga alle disposi...)

Giudicate sempre i sifoni che non...)

Gli alunni delle Scuole visitano gli opifici...)

Comprovinciale che si fa onore...)

Le voci del pubblico...)

Caro Paese...)

Due interpellanze...)

Le inserzioni...)

Le inserzioni...)

Le inserzioni...)

Le inserzioni...)

Le inserzioni...)

Le inserzioni...)

Le inserzioni...)

disoccupazione che colpisce attualme...)

Accademia di Scherma alla Palestra...)

La Tombola Telegrafica Nazionale...)

Una terribile sciagura...)

La Tombola Telegrafica Nazionale...)

Una terribile sciagura...)

Una terribile sciagura...)

Una terribile sciagura...)

Una terribile sciagura...)

Una terribile sciagura...)

Una terribile sciagura...)

Una terribile sciagura...)

Una terribile sciagura...)

Una terribile sciagura...)

Una terribile sciagura...)

Una terribile sciagura...)

Una terribile sciagura...)

Una terribile sciagura...)

Una terribile sciagura...)

Note e Notizie

E' cominciata la guerra?

Roma, 30. - Un redattore della...)

Vi si è aggiunto che l'attacco ge...)

La Giunta di Fiume dimissionaria

Fiume 30. - Il governatore ha po...)

Durante la discussione della propo...)

GUIDO BUGGELLI - Direttore...)

Il Signor A. Simoni, di Belluno, fa l'elogio delle Pillole Pink

Il Signor A. Simoni, abitante a Be...)

La morte del giovane è stata dovut...)

Il stabilimento venne chiuso in seg...)

Il Signor A. Simoni, di Belluno, fa l'elogio delle Pillole Pink

«Ho il piacere, scrive il Signor...)

«Ho il piacere, scrive il Signor...)

«Ho il piacere, scrive il Signor...)

«Ho il piacere, scrive il Signor...)

«Ho il piacere, scrive il Signor...)

«Ho il piacere, scrive il Signor...)

Sciatica Reumatica

CASA DI CURA... Dott. GIUSEPPE MUMARI...)

Il lavoro della presente è il mio propo...)

Ho detto abbastanza quindi sono sicuro...)

Devotissimo... D. ANGELO MEDRI...)

Bagni e Villeggiature

Venezia - Bagni di mare - Venezia...)

VENADORO GRANDE STABILIMENTO

per cure naturali e dietetiche...)

Stomaco, Intestino, Ricambio...)

StABILIMENTO BACOLOGICO...)

StABILIMENTO BACOLOGICO...)

StABILIMENTO BACOLOGICO...)

StABILIMENTO BACOLOGICO...)

StABILIMENTO BACOLOGICO...)

StABILIMENTO BACOLOGICO...)

StABILIMENTO BACOLOGICO...)

StABILIMENTO BACOLOGICO...)

StABILIMENTO BACOLOGICO...)

StABILIMENTO BACOLOGICO...)

OLIO SASSO... L'OLIO SASSO MEDICINALE...)

BIRRERIA RESTAURANT Dreher...)

T. De Luca...)

Manifattura Sellerie ROMOLO PANSERI...)

MAGAZZINO LEGNAMI G. e G. Fratelli Pecile - Udine...)

GIROLAMO BARBARO...)

LA TENTAZIONE DI FAUST



CHININA MIGONE
PROFUMATA
INODORATA
AL PETROLIO

Vostro, peccato Faust
Eccoti Margherita
Cio, l'alta a ah l'invita
Co' suoi capelli d'or.

De l'acqua di Chinina
Migone, sono i vantii
Umani, e in pochi istanti
Avrai di sbilima onor L.

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tutto profumata che inodore ed al pettolo da tutti i Farmacisti, Fratelloni, Farmacochiari, Droghieri, Chimicaglieri e Bazar.
Deposito generale di MIGONE & C. - Milano, Via Olaf (Passaggio Corbelli, 2).

DENTI BIANCHI E SANI
MINOMATI DENTIFRICI
IN PASTA E IN POLVERE

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve ad una illustrazione italiana della chirurgia; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideali che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria.

FALSIFICATI se mancano della Marca di Fabbrica qui contro.

LIRE UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Prof. GIROLAMO PAGLIANO
di
FIRENZE

MARCA DEPOSITATA



INVENTORE DELLO SCIROPPINO PAGLIANO
nel 1833

Il più antico - il più economico -
il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno
GR. P. 369 D. 33

Sciroppo Pagliano
LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO
BENEFICO SEMPRE.

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catarrhi dello stomaco e degli intestini, l'infiammazione del fegato, gli attacchi reumatici e gotici, le malattie del Bambino, della Polite, del sistema nervoso, le diarree, le infrazioni del sangue ecc. * I disturbi tutti cagionati dalla stitichezza, sono combattuti e vinti. * Eccita l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riposante e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedete sempre la stessa colorata travestita dalla firma

Girolamo Pagliano

ANEMIA
ed ogni sorta di debolezza
nevrastenia ecc.

Guarigione radicale
col celebre
NEO BIOGENO
MALESANI
PALUZZA (Udine)

In vendita presso tutte
le buone Farmacie a
L. 3 la bottiglia.

Rappresentante per Veneto:
T. Montanari, Pordenone; per resto d'Italia: Emilio Daima
Via Tadino 34, Milano

**ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
D'IGIENE SOCIALE ROMA-1912**
SOTTO L'ALTO PATROINATO DI S. M. LA REGINA ELENA



DIPLOMA
di Gran Premio
per il Fosfo-Stricno-Peptone-Del Lupo - Udine

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO
riconosciuto per parere di tutti i Clinici il
PRIMO RICOSTITUENTE
ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma la più alta
Quorificazione.

F. COGOLO, callista
estirpatore dei C A L LI
ATTESTATI di PRIMARI PROFESS MEDICI
Via Savorgnana - UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia

PRESERVATIVI
e **NOVITA IGIENICHE**
di gomma, vescica di pesce ed affini, per Signore e Signori; i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* - Massima serietà. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE
EMANUELE LARGHINI fu Luciano
OFFICINE E DEPOSITO
VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205 206 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto
SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serro, villa, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglia.
PREZZI CONVENIENTISSIMI
Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

Magnetismo-Attenzione

Il gabinetto del Prof. Pietro D'Amico, che conta oltre 50 anni di vita, trovandosi sempre in **BOLGNA**, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti o consigli necessari onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiarovigenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.
Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per Corrispondenza L. 5.15 e per l'Estero L. 6.



FARINA ALIMENTARE "ERBA."
LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA
DELLE FARINE LATTEE

Premiata con speciale GRAN PREMIO
Esposizione di Torino Internazionale 1911

MACCHINE PER MAGLIE E CALZE
Aghi ed Accessori
G. F. GROSSER
Markersdorf bei Leipzig
(Casa fondata nel 1869)
Succursale per l'Italia:
MORETTI ATTILIO
Via Felice Casati, 16, Milano
Cataloghi e Preventivi gratis

SCHIARIMENTO!

l'unico antifecundativo estetico, sicuro efficace economico, che raccomandano ed adoperano più di 2000 medici per uso proprio da oltre otto anni è lo **SPERMATHANATON**

della Fabbrica di Prodotti Chimici **NASSOVIA**, Wiesbaden.
Tubetto da 12 pastiglie L. 3.50
Spese postali L. 0.25, assegno L. 0.50 in più.

Rivolgetevi al **DEPOSITO DELLA FABBRICA DI PRODOTTI CHIMICI NASSOVIA** 93 P. - Milano, Casella Postale 939.

La reclame è l'anima del comm.

PER INSERZIONI sul *Paese*, *Gazzetta di Venezia*, *Adriatico*, *Corriere della Sera*, *Secolo*, *Tribuna* ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad

HAASENSTEIN & VOGLER

FILIALE DI UDINE PIAZZA VITTORIO EMANUELE N.º 5 I.º PIANO